

Quali sono le fonti dalle quali uno studente che frequenta un corso di Linguaggio Giornalistico preleva le informazioni? Stando a quanto racconta Giulio Aronne, studente di 22 anni del Corso di Laurea in Comunicazione dell'Università di Padova, i mezzi di comunicazione utilizzati per informarsi sono molteplici: il web, la televisione e - a dispetto di quanto si potrebbe pensare vista la preponderanza dei nuovi media - la radio.

Emerge chiaramente che i canali (sia televisivi, sia radiofonici) nazionali sono la fonte privilegiata: la rete "all news" Rai News 24, il TG 1 e Radio 1 e 2 vengono seguiti pressoché quotidianamente. In secondo piano, invece, troviamo documentari, film e serie tv, queste ultime molto di moda da un po' di tempo a questa parte.

Ciò che emerge dai dati che abbiamo raccolto intervistando questo studente è anche la totale assenza di una lettura, anche parziale, dei quotidiani; non solo di quelli cartacei, ma anche di quelli online. Sembrerebbe dunque che non ci sia più tempo per approfondire le notizie leggendo articoli di giornale e che sia invece più soddisfacente - perché più immediato - leggere i titoli delle news aggregate dall'applicazione di turno.

Ma se la lettura dei quotidiani non è più ai livelli di un tempo, lo stesso non si può dire dei libri che - anche nel caso del nostro intervistato - restano uno strumento imprescindibile, sorgente di svago e di apprendimento.

Per quanto riguarda la tipologia delle informazioni raccolte, basandoci su quanto detto da G. A., la politica italiana non suscita particolare interesse, a favore di cronaca e notizie di costume, anche dall'estero.

**Intervistato: Giulio Aronne**

**Franco Gatti**  
**franco.gatti.1@studenti.unipd.it**